

# **CIRCUMNAVIGAZIONE DELLA SARDEGNA IN KAYAK. CARLO CONI RITENTA L'IMPRESA DEL 2018 IN SOLITARIA CON IL NUOVO PROGETTO AMBIENTALE "TUTTI NELLA STESSA BARCA"**

La partenza è programmata il 26 marzo da Cagliari e la navigazione coprirà una distanza di 544 miglia in poco più di un mese. L'iniziativa seguirà un calendario di giornate per la raccolta dei rifiuti nei litorali e nelle campagne dell'Isola

## **COMUNICATO STAMPA**

**Cagliari, 1 marzo 2024** – Una sfida in solitaria: la circumnavigazione della Sardegna in kayak in poco più di un mese di navigazione. Carlo Coni, quarantasette anni, cagliaritano, istruttore federale di canottaggio e appassionato del mare, si prepara a ripetere l'impresa dopo averla già portata a termine la prima volta nel 2018 in trentacinque giorni, di cui ventiquattro di navigazione e undici in sosta a causa delle condizioni meteo marine avverse, percorrendo un totale di 544 miglia (poco più di mille chilometri) in 165 ore di pagaiata davanti alle coste dell'Isola.

La partenza è programmata per il 26 marzo da Cagliari, Marina Piccola, e il kayak di Carlo Coni farà subito rotta a est, verso la costa di Villasimius per poi proseguire nella circumnavigazione della Sardegna in senso antiorario. L'impresa, questa volta, è inserita in un più ampio progetto ecologico-ambientale, "Tutti nella stessa barca", iniziativa che seguirà il percorso del kayak nel suo tragitto lungo le

coste dell'Isola con la realizzazione di giornate dedicate alla pulizia dei litorali e delle aree interne. "Nel 2018 – spiega Carlo Coni – decisi di intraprendere per la prima volta la circumnavigazione della Sardegna, come sfida personale. Sono partito con un kayak, realizzato appositamente per l'occasione, ribattezzato 'Diana', carico di cibo, di una tenda per la notte e di alcuni strumenti utili alla navigazione. L'attenzione e l'interesse che l'iniziativa riuscì a raccogliere nel 2018 sono stati per me una sorpresa. Allora perché non utilizzare tutto questo per realizzare un progetto che potesse coinvolgere le persone promuovendo la cultura del rispetto per la nostra terra? Tutti nella stessa barca nasce così, grazie alla collaborazione di un gruppo di volontari che vuole mostrare ai sardi e ai turisti come sia possibile immergersi nelle bellezze del nostro mare, proteggendolo e mantenendo pulite le sue coste, rimuovendo i rifiuti abbandonati, in particolare plastica e vetro troppo spesso abbandonati sulle nostre spiagge e nelle campagne".

"Per organizzare le operazioni di raccolta dei rifiuti abbiamo chiesto la collaborazione dei Comuni, delle scuole e delle associazioni. Nei prossimi giorni definiremo un calendario con le date e i luoghi interessati dall'iniziativa, che saranno sempre aggiornati e disponibili sul sito dedicato al progetto: [tuttinellastessabarca.it](http://tuttinellastessabarca.it). Per chiunque volesse partecipare le adesioni saranno sempre aperte anche in itinere, l'obiettivo è quello di ripulire il maggior numero di coste e aree interne durante la circumnavigazione", conclude il promotore dell'iniziativa.

## **CHI È CARLO CONI**

Carlo nasce a Cagliari nel 1976 da madre cagliaritano e padre ogliastrino (Ulassai). Nel 2015 diventa istruttore federale FICK (canoa e kayak). Da sempre appassionato di sport, fin da bambino segue le orme dei due fratelli maggiori, gioca a hockey su prato nell'Amsicora e con le giovanili della società più blasonata d'Italia vince cinque scudetti. Dopo la laurea

in Scienze politiche trascorre un periodo della sua vita in Irlanda e al suo rientro in Sardegna, seguendo la sua passione per il mare, dà vita all'associazione Olè Kayak, con cui si occupa di escursionismo facendo conoscere a tanti cagliaritari le meraviglie nascoste della Sella del Diavolo. Nel sociale sono tante le iniziative in cui l'associazione ha prestato il suo impegno per manifestazioni di carattere ecologico o di inclusione, lavorando con i disabili e le categorie disagiate.

---

## **Impresa al femminile, il wedding identitario di Emanuela e Cristiana**

Promuovono la Sardegna creando atmosfere da sogno ispirate alla natura dei luoghi

---

**Ex Cotonificio, contratto risolto con l'impresa. Si lavora per guadagnare tempo e concludere l'opera.**

# L'opposizione: Una vergogna.

Come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, il competente dirigente del settore Opere Pubbliche del Comune di Alghero, ravvisate le gravi inadempienze della ditta incaricata dell'opera nel 2021, con la determinazione nr.214 del 24 gennaio 2023 ha provveduto alla rescissione del contratto per i lavori di recupero e riqualificazione dell'ex Cotonificio di via Marconi, nel quartiere di Sant'Agostino. "Si tratta della strada più celere per evitare nuove lungaggini burocratiche e amministrative e non bloccare ulteriormente un'opera fondamentale per il quartiere e la città, per la realizzazione della quale rimane l'impegno prioritario dell'amministrazione" ha sottolineato il Sindaco di Alghero Mario Conoci, precisando come nessuna responsabilità possa esserci in capo ai competenti uffici comunali, "che nulla hanno potuto se non constatare l'oggettiva difficoltà dell'impresa nel portare avanti l'opera". "Nonostante le numerose interlocuzioni ed i tentativi di trovare un nuovo accordo sulla revisione dei prezzi, le posizioni sono risultate troppo distanti – ha precisato l'assessore alle Opere Pubbliche Antonello Peru, in prima linea da mesi per fronteggiare le mutate condizioni economiche che gravano su numerosi appalti pubblici a livello nazionale – motivo per cui, attesi i tempi contrattuali e constatato l'abbandono del cantiere senza preventiva comunicazione da parte dell'impresa, si è scelta la strada più veloce con la risoluzione contrattuale". Si tratterà adesso di riaprire la procedura di affidamento – conclude Peru – con l'obiettivo di andare in continuità con i lavori parzialmente realizzati, guadagnare tempo e portare a compimento un intervento atteso dai residenti del popoloso quartiere algherese e dalla città.

Una vergogna. Questa Giunta non ne azzecca una. Anche l'ex cotonificio di Via Marconi subisce la stessa sorte della piscina coperta. Annullati i contratti. Rescissi. Bloccati.

Opere pubbliche ferme, abbandonate, incompiute. Altrettanto si può dire per altri progetti analoghi per sorte all'ex cotonificio o alla piscina, ereditati dalla giunta precedente: i lavori infiniti e bloccati nel palazzo comunale di via Columbano, quelli nella scuola del terzo millennio in via Tarragona di cui solo l'impalcatura fa bella mostra di se, quelli del mercato alla Pietraia e del micro nido in via Malta, finanziati, progettati e mai avviati. E l'elenco sarebbe ancora lungo. L'ex cotonificio di Sant'Agostino è un altro esempio di cattiva esecuzione di opere pubbliche partite bene; finanziato dalla Regione nel 2015 con 3.176.000, affidata nel 2018 la progettazione e direzione lavori alla Politecnica con sede a Modena, era stato coprogettato con gli abitanti del quartiere, e doveva rappresentare l'emblema della rinascita culturale e sociale. E invece, sarà ricordato ad esempio di immobilismo e di inconcludenza, come nel filo conduttore dell'amministrazione Conoci che riesce ad inanellare una brutta figura dopo l'altra. Neanche il nuovo mega staff per la comunicazione potrà metterci una toppa credibile.

---

## **Dieci progetti d'impresa per la scuola dell'associazione Maestrale**

Grande successo per la scuola dell'Associazione Maestrale, dedicata alla sostenibilità e alla creazione d'impresa, giunta alle sue battute conclusive. Si terrà mercoledì 14 dicembre dalle 15 alle 19, nella Sala Sari del Liceo Classico, in via Carlo Alberto, l'evento finale dal titolo: "la forza delle idee". La presentazione dei progetti d'impresa da parte dei

partecipanti alla scuola, dopo un percorso di lezioni frontali, laboratori, stage, visite guidate e accompagnamento finale con tutor ed esperti, è molto attesa. Sono dieci i progetti che verranno illustrati dai proponenti: Caterina Flumene, Francesca Deiala, Beatrice Podda, Vanna Murgia, Patrizia Pinna, Annamaria Dettori, Giuseppe Esposito, Sara Ledda, Maria Giada Cabbua, Elena Muresu, Daniela Messina, Lorenzo Rubiu e Alessandro Auzzas. Spaziano dal sociale al turismo, dal mondo dell'educazione all'economia circolare, dalla rigenerazione urbana all'arte, dalla pianificazione all'ospitalità diffusa. Progetti sostenibili, innovativi e in linea con le domande del contesto territoriale. 80 iscritti ad una scuola che ha visto una costante partecipazione, quattordici lezioni frontali, quattro laboratori, sei visite guidate e stage a Bruxelles nel Parlamento Europeo. I partner dell'Associazione Maestrale sono tutti di prim'ordine, a partire dalla Fondazione di Sardegna che ha finanziato l'iniziativa, Comune di Alghero, Provincia di Sassari, Fondazione Alghero, Focus Europe, Banco di Sardegna, ANCE, Nobento e Oleificio San Giuliano. Queste due ultime aziende hanno contribuito anche con visite-stage e lezioni, insieme alle imprese Sella&Mosca e all'Azienda Agrituristica Sa Mandra. Molto importanti e graditi anche gli apporti dei partner tecnici come Theorema di Roma e di Aspal, l'agenzia sarda per le politiche attive del lavoro. I momenti di elaborazione e il contatto con i comparti produttivi sono stati la scelta vincente. Il viaggio formativo a Bruxelles ha creato il gruppo coeso e lo spirito di squadra. Dopo la "maratona" conclusiva di mercoledì, i progetti verranno presentati alle scuole superiori in un incontro da fissare entro gennaio, per dare così anche avvio ad una nuova scuola per il 2023, dal titolo "Progetto Città 4.0" dedicata non solo all'impresa, ma estesa ai progetti per il sociale, la cultura, il volontariato e la cittadinanza attiva, in cui saranno rafforzati i laboratori e le visite nelle aziende, nelle istituzioni, nelle realtà associative più importanti. Visita alle istituzioni europee compresa.

---

# **CONFARTIGIANATO SARDEGNA-C.STAMPA-23-11-22-DONNE IMPRESA-SWAE-SABATO 26 A ORISTANO IMPRENDITRICI PROGETTANO IL FUTURO**

DONNE IMPRESA – Sabato 26 a Oristano iniziativa regionale per le donne che “progettano il futuro”. SWAE, un percorso di Confartigianato Donne Impresa e Università di Cagliari per imprenditrici e collaboratrici che vogliono ridurre il divario di genere nel mondo imprenditoriale e affrontare e risolvere le problematiche aziendali e personali. Saranno presentati i dati sull'imprenditorialità femminile in Sardegna e il sondaggio sul settore: quasi 40mila realtà e oltre 120mila dipendenti.

E' dedicato alle donne di Sardegna che progettano il futuro, l'iniziativa regionale SWAE, Sardinian Women, Artisan Empowerment, che si terrà a Oristano il prossimo sabato 26 novembre, con inizio alle 09.30, presso la sala riunioni del ristorante Ros'e Mari.

Aperta e rivolta alle imprenditrici e alle loro collaboratrici,

organizzata da Confartigianato Imprese Sardegna, in collaborazione con l'Università di Cagliari, la "proposta di crescita" è stata pensata per ridurre il divario di genere nel mondo imprenditoriale, favorire la nascita di nuove imprese femminili e facilitare l'accesso delle donne a posizioni di responsabilità nelle aziende già esistenti.

Il via ai lavori verrà dato dagli interventi di Maria Amelia Lai, Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna, e di Elisa Sedda, Responsabile Imprese Femminili e Pari Opportunità di Confartigianato Imprese Sardegna, che faranno luce sul "panorama dell'imprenditorialità femminile" nell'Isola con dati, analisi e statistiche. Il coordinamento della parte pratica, invece, sarà di Michela Floris, docente del Dipartimento Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Cagliari, e di Valeria Arca, Happines Trainer & Coachsultant).

"Vogliamo favorire la discussione e il dibattito sulle tematiche quotidiane che le imprenditrici e collaboratrici devono affrontare per svolgere al meglio la propria attività – commenta la Presidente Lai – per questo verranno "accompagnate" da due coordinatrici che le inviteranno a identificare i problemi e, attraverso la condivisione e il confronto reciproco, a trovare una o più soluzioni agli

stessi”.

“Così facendo – continua Maria Amelia Lai – da un lato le partecipanti

acquisiranno una maggiore consapevolezza delle difficoltà, e, dall’altro lato, potranno apprendere la capacità di analizzare obiettivamente e lucidamente il problema, come risultato dell’interazione reciproca”. “Vogliamo anche introdurre il concetto di

felicità come competenza e vantaggio competitivo per affrontare con

consapevolezza e responsabilità le problematiche personali e organizzative – sottolinea Elisa Sedda – l’obiettivo finale sarà

costruire una rete solidale che si autosostiene nel tempo per proseguire il lavoro che verrà svolto durante l’incontro, sia nell’ambito delle relazioni personali lavorative sia in quello delle

relazioni dell’Impresa con i suoi stakeholders”.

[WWW.CONFARTIGIANATOSARDEGNA.IT](http://WWW.CONFARTIGIANATOSARDEGNA.IT)

Responsabile Ufficio Stampa Confartigianato Imprese Sardegna

---

**DONNE IMPRESA COLDIRETTI.  
PREMIO FEMINAS A OTTO DONNE  
ECCELLENTI DELLA REGIONE**

# SARDA

Otto storie di donne, tutte diverse per formazione, vissuti e percorsi lavorativi, ma accomunate come un grande arcobaleno, nella diversità, dalla determinazione e passione nel perseguire i propri obiettivi.

Sono le otto donne che questa mattina a Donigala Fenughedu (Oristano) sono state incoronate Fèminas da Coldiretti Donne Imprese. Il premio delle donne per le donne, giunto alla quinta edizione che ancora una volta ha regalato storie esempio di donne che, senza clamori, quotidianamente costruiscono i propri sogni e spesso ne regalano senza chiedere nulla in cambio.

Sono il medico Alessandra Napoleone nella categoria Scienza; il vice presidente della Giunta regionale Alessandra Zedda nella categoria Istituzioni; all'Associazione Donna Ceteris nella categoria Sociale; alle sorelle Melis dell'azienda agricola Eminos nella categoria Agricoltura; l'atleta Giulia Saiu nella categoria Sport; la compagna Lucido Sottile nella categoria Arte e spettacolo; l'artigiana della tessitura Mariantonia Urru nella categoria Tradizione; la giornalista Roberta Floris nella categoria Comunicazione.

“Un premio che coltiviamo con tanto orgoglio che ci regala esempi importanti da trasmettere ad un mondo agricolo sempre più aperto alle contaminazioni – afferma la responsabile regionale di Donne Impresa Sardegna Elisabetta Secci -. Anche oggi abbiamo premiato e soprattutto ascoltato donne normali che fanno cose straordinarie, donne che ci credono e che senza volerlo e pretenderlo segnano e aprono nuovi sentieri e regalano coraggio anche per tante altre donne in una società che ancora deve costruire una parità reale di genere”.

Il premio regionale Féminas, giunto alla quinta edizione, è ideato e promosso da Coldiretti Donne Impresa, il movimento delle donne socie della più grande Organizzazione agricola europea. Alla cerimonia che si è tenuta questa mattina nella splendida cornice della Ros'e Mari farm and green house, hanno

partecipato insieme a Elisabetta Secci, anche le responsabili provinciali di Coldiretti Donne Impresa, il direttore di Coldiretti Sardegna Luca Saba e il direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese. In collegamento da Roma era presente anche la coordinatrice nazionale di Coldiretti Donne Impresa Silvia Bosco.

## LE PREMIATE:

### CATEGORIA SCIENZA

Alessandra Napoleone, cagliaritano, cardio anestesista, primaria in reanimazione al Brotzu di Cagliari, che da 14 anni collabora anche con l'associazione Emergency con diverse missioni in Africa, (adesso è in pensione) spesso durante le ferie oppure ricorrendo all'aspettativa. L'anno scorso è tornata anche in corsia durante la grande emergenza Covid.

### CATEGORIA ISTITUZIONI

Alessandra Zedda, donna determinata con la passione della politica. Oggi ricopre l'incarico di vice presidente della Giunta regionale e assessore del Lavoro, ma ha percorso tutto il cursus honorum partendo dalla circoscrizione del Comune di Cagliari e passando per il consiglio provinciale e poi regionale. Impegno politico che non l'ha distolta da quello in difesa delle donne vittime di violenza che l'ha portata a fondare anche un'associazione "Divieto di femminicidio". È anche prima firmataria della legge regionale (n. 33 del 2 agosto 2018) "Reddito di libertà" che prevede l'erogazione di un sussidio economico destinato alle donne vittime di violenza.

### CATEGORIA SOCIALE

Centro Donna Ceteris. Una delle prime associazioni nate in Italia e in Sardegna che si occupa di supporto in caso di violenza. Muove i primi passi a Cagliari nei primi anni novanta. Nel 1999 apre il primo Centro di assistenza telefonica, anche se l'associazione contava già avvocate, psicologhe, assistenti sociali per dare un supporto

qualificato alle donne che si rivolgevano al Centro. Nel 2000 diventa "Centro antiviolenza" con operatrici che assicurano uno spazio sicuro e protetto in cui è rispettato l'anonimato di chi denunciava.

#### CATEGORIA AGRICOLTURA

'Eminas

Scommessa imprenditoriale di tre sorelle di Mamoiada che, rompendo una consuetudine culturale e familiare, prendono le redini dell'azienda vitivinicola di famiglia storicamente guidata da gli uomini di casa. Emanuela, Maria Antonietta e Roberta Melis fondano 'Eminas, (Donne), nome della cantina e del suo vino primogenito, un cannonau in purezza, espressione di una filosofia che pone le sue fondamenta nella genuinità e nel rispetto della natura e dei suoi tempi, con l'utilizzo del metodo biologico.

#### CATEGORIA SPORT

Giulia Saiu

Seconda liceo classico, 17 anni, di Villacidro, atleta del Triathlon. Dopo aver conquistato a settembre 2020 il titolo di Campionessa Europea, quest'anno si è confermata la migliore tra le sue pari età, conquistando a Extremadura, in Spagna, il titolo di Campionessa del Mondo Junior di Cross Triathlon. Risultati eccezionali frutto di tanto lavoro e allenamenti durissimi, in uno sport come il Cross triathlon che è divertimento, salute, sfida con sé stessi, impresa, armonia con la natura e che Giulia pratica dall'età di sei anni affiancata dal padre, anche lui triatleta.

#### CATEGORIA ARTE E SPETTACOLO

Michela Sale e Tiziana Troja, Lucido Sottile

Anticonformiste, istrioniche e dissacranti così si definiscono Michela e Tiziana, che dal 2003 dirigono la compagnia LucidoSottile. Insieme si occupano di teatro, danza, cinema, musica; sono presentatrici ma anche attrici, nonché "polemiste" e intrattenitrici, i loro interventi sono molto spesso dedicati al mondo femminista con messaggi portati anche

fuori dai confini europei. Sono state in Francia, in Spagna, in Germania, in Africa e in America. Nel 2019 sono state riconosciute dalla LPTW, League of Professional Theatre Women di New York.

#### CATEGORIA TRADIZIONE

Mariantonia Urru, titolare dell'omonima azienda di tappeti e tessuti sardi, fondata nel 1981, a Samugheo, centro rinomato per la tradizione di manifattura tessile. La sua realtà si rivolge ad un mercato internazionale promuovendo il territorio grazie a un'accurata ricerca e alla trasposizione degli elementi della tradizione in una forma attuale e contemporanea. Attraverso la collaborazione con importanti designer, i suoi lavori sono approdati nelle più importanti riviste di moda e per ultimo alla Design week tenutasi a Milano lo scorso settembre.

#### CATEGORIA COMUNICAZIONE

Roberta Floris

Roberta Floris, cagliaritana e giornalista, è uno dei più apprezzati fra i volti nuovi delle reti Mediaset.

Dopo un percorso tra tv e testate di informazione regionali sarde, fra il 2015 e il 2016 arriva alla redazione del Tg5 e, nel 2018, dopo essere passata a News Mediaset conduce su Rete 4 una rubrica tutta sua, Almanacco, che propone servizi dedicati al cibo, al benessere, al clima, al lifestyle e alla cronaca rosa. Attualmente è uno dei volti del tg5.

Ufficio stampa Coldiretti Sardegna

---

# **Il Comune di Alghero contro**

# **L'impresa inadempiente per la piscina comunale coperta e rescinde il contratto anche per il progetto da 3 milioni per l'auditorium di via Tarragona**

Il Sindaco Mario Conoci : "Difendiamo gli interessi della collettività". L'impresa non consente l'ingresso all'area per i lavori già appaltati per la ristrutturazione dell'altra piscina, quella scoperta.

**Alghero, 2 febbraio 2021** – Nuova piscina comunale, percorso duro dell'Amministrazione nei confronti dell'impresa appaltatrice dei lavori. La piscina è al centro di azioni giudiziarie tra Comune e impresa esecutrice dei lavori, la Edil Sistem di Cava dei Tirreni ( SA ). L'impresa è crollata letteralmente quando le opere volgevano al termine, dopo un percorso di inadempienze, di proroghe e di violazioni poste in essere. Cosa che ha costretto l'Amministrazione Conoci, nell'agosto scorso, a rescindere il contratto stipulato nel novembre 2017. Le opere sarebbero dovute durare un anno circa, con data di consegna lavori al 29 novembre 2018. L'impresa, alla data di scadenza, nel 2018, ha ottenuto una proroga di 90 giorni, a cui seguirono diverse richieste analoghe fino alla resa. La risoluzione con consegna del bene non è stata presa bene dalla ditta, che si rifiuta di restituire il cantiere. L'Amministrazione è ora impegnata in una fase cruciale, dal prossimo 9 marzo iniziano le operazioni peritali che riguardano il Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale e i Consulenti di parte del Comune e dell'Impresa. Il Comune di Alghero comunque chiederà al magistrato

l'autorizzazione a dividere l'area interna dell'impianto, separare cioè l'area della piscina coperta da quella dell'area scoperta. I due impianti si trovano infatti all'interno dello stesso perimetro al quale l'impresa non consente l'accesso. La divisione dei cantieri consentirebbe all'Amministrazione di far partire i lavori per la ristrutturazione della piscina scoperta, con appalto già aggiudicato per un intervento di 250 mila euro, che la Giunta Conoci sta utilizzando con fondi di bilancio per rimettere in funzione l'impianto. L'impresa aggiudicataria delle opere, BAAS SRL di Sassari dovrà eseguire i lavori di adeguamento entro tre mesi. "Abbiamo avuto la sfortuna di avere la peggiore delle sorti conseguenti al comportamento di un'impresa che ha mostrato l'unico obiettivo possibile: quello di fare cassa. La rescissione del contratto è stata la scelta più drastica possibile per mettere al riparo le casse del comune e gli interessi della collettività", ha detto il sindaco Mario Conoci oggi a Porta Terra. L'Assessore alle opere pubbliche Antonello Peru ha rimarcato il fatto che l'impresa ha adottato "comportamenti palesemente contrari alla buona riuscita dell'opera. Ora affrontiamo questa fase con la stessa determinazione che abbiamo mostrato nel difendere il bene comune, cosa che ci ha portato ad essere inflessibili nei confronti dell'impresa che si ha causato un mare di problemi per tutti noi". I lavori si sono fermati quasi alla fine, con ancora 300 mila euro di opere da eseguire (pavimentazione della vasca, spazi esterni, finiture). Ma nel frattempo il Comune di Alghero ha agito con altrettanta fermezza nei confronti dell'impresa, che nel frattempo si era aggiudicata anche i lavori del progetto Iscol@ nel plesso di via Tarragona, dove è previsto un investimento di oltre 3 milioni per la realizzazione dell'auditorium e del complesso scolastico. Ieri, il dirigente del settore, Ing. Gianni Balzano, ha proceduto alla rescissione del contratto per inadempienze. Anche in questo caso l'impresa non aveva iniziato i lavori, segno di un crollo ormai evidente. "Ma in questo caso - ha evidenziato Antonello Peru - l'impresa non aveva ancora messo piede in cantiere, per cui risulta più

agevole affidare l'appalto all'impresa classificatasi seconda".

---

## **CAPITANI IMPRESA—In Sardegna sempre più over 50 al comando**

MPRESE-CAPITANI D'IMPRESA – In Sardegna sempre più over 50 al comando: nelle loro mani quasi 54mila aziende su 94mila. Matzuzzi

(Confartigianato Sardegna): "La Sardegna invecchia a livello imprenditoriale: necessari incentivi per accelerare passaggio di testimone".

In Sardegna invecchia, oltre alla popolazione, anche il tessuto imprenditoriale.

Infatti, sono sempre meno i giovani, e sempre più gli over 50, che nell'Isola stanno al comando delle aziende.

Tra marzo 2013 e marzo 2018, ultimo periodo disponibile, il numero dei dirigenti d'impresa, ovvero chi detiene cariche di amministratore, con più di 50 anni d'età è cresciuto di quasi 21 punti percentuali mentre, nello stesso periodo gli under 50 hanno subito un decremento dell'11,6%.

Il quadro che emerge dall'elaborazione dell'Osservatorio per le PMI di

Confartigianato Imprese Sardegna, che ha comparato i dati del 2013-2018 di UnionCamere-Infocamere, è allarmante: invecchia la popolazione, invecchia chi sta alla guida delle attività produttive.

“Purtroppo non è una sorpresa se osserviamo i dati anagrafici della popolazione – commenta Antonio Matztutzi, Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna – si parla con preoccupazione, da oltre un decennio, di disoccupazione giovanile ma questi numeri ci ricordano che esiste anche un altro problema, in prospettiva ancora più insidioso: sempre più aziende sono, e saranno, guidate da persone “mature” e, innegabilmente, con “orizzonti di crescita” più limitati rispetto a quello che possono avere i più giovani”.

Alla fine del marzo 2018, nell’Isola i capitani d’impresa under 50 erano 40.804 contro i 53.556 over 50, per un totale di 94.370, quota che nel quinquennio 2013-2018 è cresciuta di 4.169 unità.

In questo lasso di tempo, caratterizzato da una profonda e tangibile difficoltà nel passaggio di testimone per la continuità aziendale, si è ribaltato il rapporto tra la fasce d’età con gli amministratori over 50 diventati la maggioranza. I numeri, quindi, parlano sia del decremento dei 18-29enni, fascia anagrafica che ha perso 271 unità, sia dei 30 -49enni, calati di 5.082. Al contrario, quelli appartenenti

all'età 50-69 anni sono cresciuti di 5.962 unità e gli over 70 di 3.560.

“Certo – continua Matzutzi – le statistiche sono influenzate anche dalle dinamiche della popolazione sarda, e italiana in generale, la cui età media aumenta per il calo demografico”. “Certamente “età” e “capacità imprenditoriali” non sono in assoluto fattori inversamente proporzionali – sottolinea il Presidente di Confartigianato Sardegna – sicuramente un over 50 può vantare esperienza e saggezza maturate con gli anni, ma un dirigente giovane è probabilmente più aperto al cambiamento ed all'innovazione, maggiormente propenso ad abbandonare la routine e sperimentare strade nuove per rilanciare ed aggiornare l'azienda”.

Guardando i settori produttivi, nei cinque anni considerati, il fenomeno dell'invecchiamento degli amministratori caratterizza tutte le attività, con incrementi di quasi il 30% nella classe 50-69 anni e superiori al 40% in quella degli over 70 nei due settori dell'alloggio e ristorazione e dei servizi alle imprese.

I comparti che, invece, fanno segnare un saldo positivo di ringiovanimento sono quelli dell'agricoltura, i servizi d'informazione e comunicazione, sanitario e assistenza sociale

“Nelle aziende “anziane” c’è un grande valore economico e di cultura produttiva che deve essere preservato e rilanciato dai giovani – continua il Presidente – ma ciò può avvenire solo sostenendo e facilitando il passaggio di testimone verso chi, erede del titolare o dipendente, vuole rilevare l’impresa”. “Per questo – rimarca Matzutzi – ribadiamo come, da parte del Governo, sia necessaria una attenzione particolare sul passaggio generazionale nelle attività produttive e quindi incentivi, investimenti e taglio della burocrazia”. “Di tutti questi aspetti, e nel modo specifico del passaggio di testimone tra genitori e figli – conclude il Presidente – abbiamo discusso recentemente con il nuovo Assessore Regionale all’Artigianato, Gianni Chessa, al quale abbiamo chiesto un impegno concreto per attuare il provvedimento che, nella Legge di Bilancio 2019 ha messo a disposizione ben 2 milioni di euro”.

Confartigianato Imprese Sardegna ricorda come la norma sul Passaggio Generazionale, più volte richiesta dagli artigiani sardi di Confartigianato, e approvata dal Consiglio nello scorso dicembre, consentirà ai giovani, attraverso voucher di un valore minimo di 15mila euro, di apprendere nuove conoscenze manageriali, di migliorare prodotti e servizi e di sviluppare maggiormente l’economia aziendale. Quindi, i giovani figli di artigiane e artigiani,

collaboratori  
familiari o dipendenti da almeno 5 anni, che subentrano  
formalmente  
nell'attività, acquisiranno le necessarie competenze  
finalizzate allo  
start up della propria esperienza aziendale. Potranno essere  
finanziate, tra le altre, le attività formative manageriali,  
la  
comunicazione innovativa, i servizi legati al commercio  
elettronico,  
l'internazionalizzazione, l'innovazione di processo, il  
controllo di  
gestione, il marketing e i percorsi di management aziendale.

Amministratori d'impresa in Sardegna: differenze assolute  
marzo 2018-marzo 2013

Da 18 a 29 anni

Da 30 a 49 anni

Da 50 a 69 anni

Oltre 70 anni

TOTALE

Sardegna

-271

-5.082

+5.962

+3.560

+4.169

Amministratori d'impresa al 31 marzo 2018 in Sardegna: valori  
assoluti

Under 50

Over 50

Totale

Saldo Under 50

Saldo Over 50

Saldo Totale

Variazione Under 50

Variazione Over 50

Sardegna

40.804

53.566

94.370

-5.353

+9.522

4.169

-11,6%

+21,6%

---

**Reti d'impresa per progetti**

# di filiera [ALGHERO]

nell'ambito del progetto per la promozione e valorizzazione della filiera cerealicola, portato avanti dal Parco di Porto Conte, in collaborazione con il Comune di Alghero, lo *Sportello per l'Impresa* organizza un incontro volto a far conoscere alle imprese del territorio le potenzialità e gli strumenti per fare rete e per individuare ambiti tematici e progettuali per sviluppare iniziative congiunte. Il seminario ha un taglio operativo ed è finalizzato a far conoscere cosa sono le reti di impresa e come funzionano. L'appuntamento è per il giorno 17 aprile 2019, dalle ore 15, presso il Parco regionale di Porto Conte. In allegato la brochure informativa dell'iniziativa.

[Sportello\\_Impresa\\_programma\\_17aprile](#)

---

## **“La tua idea di impresa”, quarto posto per il Liceo Spano di Sassari**

LICEO SPANO DI SASSARI E CONFINDUSTRIA CENTRO NORD SARDEGNA

**“La tua idea di impresa”, quarto posto finale per il Liceo Spano di Sassari**

Dopo i due successi nel 2016 e nel 2017 per la migliore idea imprenditoriale il Liceo Scientifico Spano di Sassari si piazza al quarto posto. “La tua idea di impresa” è un'iniziativa di diffusione della cultura d'impresa promossa da Confindustria con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e dell'Università, in partnership con Luiss, Intesa San Paolo e Umana.

Quest'anno il progetto imprenditoriale presentato dei

pitagorici ragazzi del Liceo Spano e condiviso con Confindustria Centro Nord Sardegna, supportata anche dalla CCIAA di Sassari, denominato "Step One – One step forward – il passo che produce elettricità", è arrivato in finale dopo le combattute fasi eliminatorie (70 scuole coinvolte, oltre 100 progetti presentati, circa 1500 studenti partecipanti).

L'idea consiste in una pavimentazione piezoelettrica con diversi materiali che permette di produrre, con la semplice pressione del passo, energia a costo zero e di dare un contributo significativo all'abbattimento delle emissioni di CO2.

L'energia prodotta può essere utilizzata nell'immediato o accumulata, garantendo autonomia nel caso di blackout.

Niente male per dei ragazzi di un Liceo Scientifico che si cimentano con un prototipo industriale ad altissimo contenuto tecnologico.

Un ottimo esempio di come Scuola & Impresa rappresenti un connubio vincente per la promozione dell'autoimprenditorialità, sul solco di un impegno trentennale di Confindustria Centro Nord Sardegna verso il mondo della scuola e della formazione. Il progetto di Confindustria consente anche di adempiere all'obbligo formativo dell'alternanza scuola lavoro per un massimo di 80 ore.

I 16 alunni delle classi 3D, 4B e 5D del Liceo scientifico Spano di Sassari, sono stati accompagnati alla finalissima di Gaeta dalla professoressa Giovannella Meazza in qualità di referente per l'alternanza scuola-lavoro nonché tutor del gruppo di lavoro, e dal rappresentante di Confindustria Centro Nord Sardegna Roberto Chironi, responsabile dell'Ufficio Economico e dei rapporti con la Scuola-Università e promotore della partecipazione delle scuole a questo tipo di iniziative. Nella foto il team – Step One – One step forward – accompagnati dalla prof.ssa Meazza:

Gabriele Addis, Marco Cadoni, Alessandro Casu, Antonio Devilla, Filippo Mascia, Simone Carboni, Nicola Mandras, Riccardo Mele, Mattia Mura, Mauro Battino, Ana Rotariu, Stefano Seu, Martina Busellu, Sara Cau, Francesco Orlacchio, Alessandra Pisoni.

□□